Siracusa prova a fare la differenziata d'emergenza. C'è l'ordinanza

La differenziata diventa obbligo. o dispone l’annunciata ordinanza dettata dall’emergenza rifiuti. Nel tardo pomeriggio la firma apposta dal sindaco che la rende così esecutiva.
Di fatto istituisce il porta a porta, ma solo per carta e cartone, nel centro urbano, nelle periferie ed a Belvedere. “Nei prossimi giorni comunicheremo il calendario di raccolta porta a porta”, fa sapere l’assessore Pierpaolo Coppa. Per quel che riguarda Ortigia, le contrade marine e le case sparse rimane l’attuale sistema ma con incremento dei cassonetti stradali. A Cassibile la differenziata porta a porta è già realtà da diverso tempo.
L’ordinanza istituisce il divieto assoluto di abbandonare rifiuti, prevedendo sanzioni da 25 a 500 euro.
Sul fronte degli sconti alla Tari, “stiamo accelerando per installare macchinari per la pesatura nei centri comunali di raccolta”, spiega ancora il responsabile del settore ambiente, Coppa.

Bike sharing, solo due postazioni e venti bici disponibili. Siracusainbici

non decolla

Dove sono finite le biciclette del servizio comunale di bike sharing? Da maggio sono attive solo due postazioni su dieci complessive, per un totale di una ventina di bici distribuite tra piazza Archimede e largo Cappuccini. Mestamente vuoti e inattivi tutti gli altri stalli: Adda, Neapolis, Santa Panagia, Sant'Antonio, Santa Lucia, Stazione, Svevia e Talete. Il restyling partito due mesi fa con nuova livrea (amaranto), nuovo nome (Siracusainbici) e nuovo software gestionale pare essere rimasto fermo al palo.

Venti bici circa su 120 rimesse in strada il 17 maggio del 2014. Ne mancano così circa cento all'appello, ferme in rimessa o ai "box" di certo lontane dalle postazioni che dovrebbero ospitarle.

Eppure il servizio di manutenzione e gestione delle bici, come quello del software, è stato affidato a privati dal Comune rispettivamente Genius Automobiles Italia e FareImpianti di Siracusa. Pare che il problema sia sempre lo stesso: non ci sono soldi per rendere di nuovo disponibili le bici.

E allora nasce un nuovo interrogativo: non si potevano lasciare le Go-bike così com'erano? Pur lontani dal numero iniziale di 120 bici disponibili, erano certo più presenti negli stalli. Passino i vandali, i ladri e tutta l'inciviltà siracusana che si è sfogata sulle biciclette pubbliche a noleggio, ma che senso ha avuto sin qui il passaggio a Siracusainbici?

Eppure, a leggere quanto riportato sul sito ufficiale, è tutto semplice: "recati presso una qualsiasi stazione di parcheggio con la tua scheda, avvicinala alla colonnina di ancoraggio della bici e sei pronto a partire. Non occorre nessuna prenotazione – prendi una bici, vai dove ti piace e poi lasciala in qualsiasi stazione di parcheggio". Basta che sia una delle due attive.

Siracusa. Vandalizzata una carrozza d'epoca del Treno Barocco: doveva partire domenica

Vandalizzata a Siracusa una delle carrozze del treno del Barocco, fermo in stazione in attesa del via. Una fiancata è stata “decorata” con un graffito realizzato con vernice spray. A segnalare l’accaduto è l’associazione Ferrovie Siciliane, con il presidente Giovanni Russo.

“Il treno del Barocco è una iniziativa turistica con vagoni anche a Catania ed Agrigento. Da Siracusa partirà domenica prossima, per un viaggio tra il barocco a bordo di queste vetture d’epoca, realizzate negli anni 30 e note come Centoporte”, spiega Russo.

Le carrozze erano state inviate a Siracusa in anticipo, considerando le difficoltà di spostamento sulla tratta con Catania, per via dei noti lavori in corso. A “vigilare” alcuni associati locali. Che nulla hanno potuto qualche giorno fa quando i vandali, entrati in azione nottetempo, hanno imbrattato la fiancata.

“Meglio sarebbe stato custodire questi rotabili di grande valore all’interno delle rimesse del vicino scalo Pantanelli”, aggiunge Russo segnalando come alla stazione di Siracusa i deterrenti siano quasi inesistenti: “un cancelletto e una recinzione alta un metro”.

Siracusa. Tolleranza per chi faticherà con la differenziata d'emergenza: "no vessazione"

No alle multe per chi faticherà a prendere confidenza con la differenziata che scatta con piano di emergenza ed ordinanza. L’ex assessore regionale Maria Rita Sgarlata chiede più tolleranza ed elasticità e non solo minacce.
“Comprendiamo la necessità di intraprendere in tempi brevi azioni volte a ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati prodotta, soprattutto a fronte delle manifeste incapacità del Governo Regionale, ma crediamo che provvedimenti in tale direzione necessitino di una giusta informazione e una ben precisa organizzazione. L’improvvisazione e la minaccia della sanzione rischiano di generare ulteriore allarmismo e quindi disordine in una città dove bruciare i cassonetti nei diversi quartieri è purtroppo all’ordine del giorno e fa emergere, a vari livelli, anche quelli più delinquenziali, il malessere generale
verso la gestione dei rifiuti in città”, spiega la presidente di Democratici per la Città.
“La differenziata non deve essere un’ulteriore vessazione per i cittadini ma uno strumento virtuoso per una riduzione della tassa sui rifiuti e per altre agevolazioni fiscali”, la conclusione.

Siracusa. La differenziata d'emergenza non piace a Sorbello: "rimarrà lettera morta"

Se non è una profezia poco ci manca. “L’ordinanza sulla raccolta differenziata, pur prevedendo sanzioni, rischia di rimanere largamente disapplicata, com’è avvenuto per altre precedenti come il divieto di gettare cicche di sigaretta a terra o il divieto di bivacchi sui gradini del Duomo, tanto per citarne alcune di ampiamente sfortunate”. A predire il futuro dell’ordinanza straordinaria con cui Siracusa prova (con molti limiti) ad affrontare l’emergenza rifiuti è il consigliere comunale di Progetto Siracusa, Salvo Sorbello.
“I cittadini vanno messi nella condizione di adempiere ad un dovere civico, qual è, indubbiamente, quello del corretto conferimento dei rifiuti. A cosa serve fare la voce grossa se poi i cassonetti dedicati sono pochi, insufficienti e mal distribuiti tra la città e le periferie? Se le isole ecologiche sono poche e non per tutti facilmente raggiungibili? Ricordiamo che la gestione dei rifiuti, per cui a Siracusa si paga esosissima tassa, è servizio indispensabile non solo in una logica di decoro urbano ma per la salute stessa dei cittadini”, ricorda Sorbello.
Secondo cui dal “malfunzionamento” si è passati alla “carenza igienico – sanitaria con ricadute negative sull’ambiente e l’aria che respiriamo”.
Se l’ordinanza sarà la panacea di questo male, lo scopriremo nelle prossime settimane. “Noi speriamo non sia un vaso di Pandora e dopo dopo il fiume di denaro pubblico speso inutilmente in questi anni, mostri i limiti e l’incapacità di un’amministrazione sprovveduta e pasticciona”, l’accusa di Sorbello a cui si affianca la coordinatrice cittadina del

movimento, Carmen Perricone.

Siracusa. Arrestato presunto rapinatore incastrato da scooter e gratta e vinci

Gli agenti lo hanno riconosciuto dallo scooter: quell'Honda Chiocciola era stata utilizzato per altre rapine e immortalato da telecamere di sicurezza. E quando lo hanno visto in via Elorina hanno subito bloccato l'uomo alla guida.
La perquisizione immediata ha permesso di scoprire addosso all'uomo una pistola giocattolo modello 92F, priva di tappo rosso, simile a quella in dotazione alle forze dell'ordine. Arrestato in flagranza di tentata rapina Roberto Galeota, 49 anni. Aveva con se anche abiti per cambiarsi rapidamente e un biglietto gratta e vinci. Proprio le lotterie istantanee erano spesso "bottino" delle rapine commesse nelle settimane scorse.
In casa dell'uomo trovati e sequestrati numerosi biglietti gratta e vinci, presumibile provento di reato.
Sono in corso indagini per accertare l'eventuale coinvolgimento di Galeota negli episodi di rapina commessi nei giorni scorsi in questo centro. E' stato accompagnato in carcere a Cavadonna, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Siracusa. Bretella di Targia, modifiche alla viabilità per ultimarla

Ultimi lavori prima della apertura definitiva della nuova bretella di viale Scala Greca, che sostituirà il vecchio viadotto ormai chiuso per motivi di sicurezza.
Per consentire la posa dello strato finale di asfalto, giovedì 21, dalle 7 alle 17, sarà chiusa la carreggiata in direzione Siracusa; le auto transiteranno in doppio senso sulla carreggiata verso Catania. Venerdì 22, situazione opposta per la posa dell'asfalto sulla carreggiata diretta a Catania.
In entrambi i giorni la bretella sarà aperta nelle due direzioni a partire dalle 17 per consentire il rientro senza disagi dalla zona industriale. Confermato il divieto di transito per i mezzi superiori a 3,5 tonnellate.
Entro lunedì sarà ultimata la segnaletica stradale con realizzazione di quella orizzontale.

Siracusa. Incendi, Miraglia (Cisl): Troppo lavoro per pochi uomini e i Comuni non controllano"

Una sola squadra operativa in città e i distaccamenti di Noto,Palazzolo, Augusta e Lentini a supporto. E' così, con poche risorse umane e pochi mezzi, che i vigili del fuoco sono costretti ad affrontare l'emergenza incendi di queste

settimane. Non rappresentano una novità le rivendicazioni dei lavoratori del settore, che incessantemente chiedono all'amministrazione centrale e al Governo leggi e fondi, che continuano a non arrivare. Parla chiaro Seby Miraglia della Cisl. "E' bene che i cittadini conoscano le condizioni in cui dobbiamo lavorare. Riusciamo a garantire, non sappiamo nemmeno come, circa 50 interventi al giorno. Sembra impossibile, se ci si pensa attentamente. Soltanto nella giornata di ieri siamo usciti alle 8 per rientrare alle 20. Questo è il nostro lavoro". La Protezione Civile fornisce supporto soltanto per incendi di sterpaglie e i forestali dell'antincendio hanno competenza solo nel caso di incendi boschivi, nonostante spesso arrivino, comunque, se necessario anche a valle. "Per l'incendio che è divampato ieri alla Tonnara – aggiunge Miraglia- ci siamo trovati di fronte a fiamme divampate nell'ex discarica di inerti. C'era amianto e chissà cos'altro. Eppure lavoriamo, siamo ogni giorno in prima linea e non è facile, per noi, sentire anche, a volte, attacchi che sembrano rivolti a noi". Un buon aiuto potrebbe arrivare dai Comuni, che emanano, puntualmente, ordinanze che impongono ai proprietari di terreni incolti, di prendersene cura così da limitare il rischio di incendi. "Gli enti non garantiscono, invece, il rispetto delle ordinanze- aggiunge Miraglia- e così ci ritroviamo costretti a occuparci anche di quello che ci distoglie da emergenze più serie".

Siracusa. Sit-in dei lavoratori di Poste Italiane:

nodo consegna a giorni alterni

Anche a Siracusa, come nel resto delle province siciliane, protesta dei sindacati di categoria per la situazione di Poste Italiane. “No alla svendita” lo slogan della manifestazione organizzata sotto la Prefettura, in piazza Archimede.
Al centro della protesta il rischio di privatizzazione di un’azienda che resta “patrimonio dell’intero paese”. I segretari provinciali di Slc Cgil, Slp Cisl e Confsal Com, Alessandro Plumeri, Eugenio Elefante e Diego Incastrone, accompagnati dai segretari generali di Cgil e Cisl, Paolo Zappulla e Paolo Sanzaro, hanno sostato per due ore con i lavoratori arrivati da tutta la provincia.
Al termine la delegazione ha consegnato un documento al prefetto, Armando Gradone. Un documento che ripercorre le criticità sorte nell’ultimo periodo, come ad esempio il progetto di consegna a giorni alterni che ha causato non pochi problemi, e la denuncia contro una privatizzazione che mette a rischio ben 140 mila posti di lavoro.

Siracusa. Idee e suggerimenti per superare l'emergenza rifiuti: discussione in Consiglio Comunale

Un tavolo di confronto sull’intero ciclo dei rifiuti in provincia per uscire dalla continua emergenza con iniziative concrete e di lungo respiro. Questa la proposta avanzata al

termine del Consiglio comunale aperto sul tema dei rifiuti tenuto stamattina.
La riunione è servita anche a illustrare le iniziative che lamministrazione sta mettendo in campo sulla scorta dei poteri straordinari concessi ai sindaci con l'ordinanza del presidente della Regione del 15 luglio. La proposta del tavolo tecnico è stata formulata da Massimo Milazzo, primo firmatario della richiesta di adunanza aperta alla quale hanno risposto solo il deputato nazionale Giuseppe Zappulla e quello regionale Stefano Zito, oltre all'associazione Rifiuti Zero. Il presidente Santino Armaro, chiudendo la seduta, si è impegnato a dare seguito alla proposta di Milazzo coinvolgendo nuovamente le deputazioni, le istituzioni e i soggetti che hanno competenza in materia di rifiuti.
Il dibattito è stato aperto proprio da Milazzo che ha stigmatizzato l'assenza dei deputati regionali (l'onorevole Zito è arrivato qualche minuto dopo) ma ha anche contestato la maggioranza che sostiene il governo regionale, ritenuto essere il primo responsabile dell'attuale situazione.
Poi ha preso la parola il sindaco, Giancarlo Garozzo, per illustrare le azioni messe in campo nelle ultime ore, dopo l'ordinanza del presidente della Regione di venerdì scorso che fissa in 170 tonnellate (20 in meno del necessario) il limite di rifiuti che la città può conferire in discarica. "Non siamo stati inermi – ha detto Garozzo -. La situazione di oggi è frutto di quella ordinanza, che però ha il merito di assegnare poteri straordinari ai sindaci". In questo senso, in accordo con il gestore e compatibilmente con la disponibilità dei mezzi e delle risorse umane e finanziarie, è stato deciso di incrementare i livelli di differenziata: raccolta porta a porta per carta e cartone (frazione particolarmente pesante) e due passaggi a settimana per la raccolta della plastica (l'ordinanza potrebbe essere pronta domani). E poi: aumento dei controlli e lotta a chi abbandona i sacchetti fuori dai cassonetti; collaborazione con Protezione civile e associazioni di volontariato; attivazione di un sistema di premi per chi si reca ai centri comunali di raccolta;

capillare attività di sensibilizzazione per la quale ha chiesto anche la collaborazione dei consiglieri comunali.
Per Pippo Zappulla, deputato nazionale, l'emergenza di oggi è frutto di sottovalutazioni politiche e di un sistema che portato anche ad arricchimenti illeciti. Dopo avere criticato l'ordinanza del 15 luglio, il parlamentare ha illustrato le sue soluzioni contro l'emergenza: un confronto immediato tra il governo regionale e la sua maggioranza all'Ars; riapertura di tutte le discariche pubbliche ma dopo averle dotate di biostabilizzatori; conferimento dei rifiuti fuori della Sicilia; incremento dei livelli di differenziata; cabina di regia coordinata dal governo nazionale.
Cetty Vinci ha chiesto risposte sui ritardi per Costa Gigia ma ha anche accusato l'amministrazione comunale di inerzia nonostante le nomine di consulenti che sono costati alla collettività. Immediata la replica del sindaco Garozzo, che ha rivendicato il bando di gara per il nuovo servizio i cui ritardi sono da imputare a chi ha espletato la gara e ai ricorsi presentati dalle aziende partecipanti.
Salvo La Delfa, dell'associazione Rifiuti Zero, ha proposto la costituzione di una task force per aumentare i livelli di raccolta differenziata e ha auspicato un maggiore coinvolgimento nelle scelte di ristoratori e albergatori perché anche da parte loro si arrivi a un corretto smaltimento della spazzatura. Infine ha chiesto di lavorare affinché i cittadini utilizzino maggiormente i centri comunali di raccolta.
Ha puntato il dito contro la Regione, Fabio Rodante, che ha evidenziato la mancanza di un piano per la Sicilia e le tante leggi prodotte e rimaste inapplicate. Poi, però, ha accusato l'amministrazione comunale di non avere dato seguito ai numerosi atti di indirizzo prodotti dal Consiglio in materia di rifiuti e si è chiesto perché solo adesso, in emergenza, si sia deciso di potenziare la raccolta differenziata.
Il sistema dei rifiuti è inefficiente perché si vuole che sia sempre in emergenza, ha detto Stefano Zito, che ha evidenziato inoltre i ritardi nel dotare la Sicilia di impianti moderni.

Il parlamentare regionale ha proposto di individuare nelle aree ex Asi luoghi per lo stoccaggio e il riciclo della differenziata.
Salvo Sorbello ha detto che i consiglieri, anche quelli di opposizione, non faranno mancare il loro apporto in questa fase ma che la collaborazione va cercata sempre. Sorbello, dopo avere stigmatizzato il tempo perso nella redazione di un nuovo bando accantonando quello predisposto dalla vecchia Giunta, ha denunciato un sistema di raccolta differenziata in città che ha risultati molto scadenti, costa al Comune 600 mila euro e non porta introiti.
Giudizio positivo sulle iniziative annunciate dal sindaco è stato espresso da Alessandro Acquaviva, che però ha sottolineato due criticità. La prima riguarda gli sfalci di potatura, spesso gettati nei cassonetti, ingombrandoli, e che invece richiederebbero una raccolta di prossimità se non porta a porta; la seconda è il compostaggio, oggi fatto male anche per colpa delle Regione.
Alcune soluzione per l'immediato sono state avanzate da Giuseppe Assenza. Intanto una maggiore attenzione per le zone balneari; poi la richiesta di dotare ristoratori e albergatori di contenitori per la differenziata e di individuare aree di stoccaggio per i rifiuti che giornalmente non possono essere portati in discarica. Anche Assenza ha rivolto l'attenzione alle aree ex Asi e in particolare alle grandi vasche dell'impianto di chiarificazione non più utilizzate.
Per Salvatore Castagnino, la colpa dell'Amministrazione è stata di non avere monitorato con i gestori della discarica la quantità di rifiuti che era possibile conferire e ha annunciato, in tal senso, la presentazione di una richiesta per conoscere quanti contatti ci sono stati tra gli uffici e i gestori. Castagnino non ha negato le colpe della Regione e ha chiesto che la mancata raccolta dei giorni scorsi determini una riduzione di spesa sul servizio.